

Imprese alluvionate, esenzione dalle garanzie in scadenza al 31 dicembre

Simest

Le altre misure incluse nel pacchetto resteranno invariate oltre la scadenza

Scadrà il 31 dicembre 2024 la possibilità - riservata alle imprese dei territori alluvionati - di richiedere l'esenzione dalle garanzie sul Fondo 394.

A partire dal 2023, Simest ha lanciato i nuovi strumenti a valere sul Fondo 394 per supportare inserimento sui mercati esteri, certificazioni e consulenze, fiere ed eventi, e-commerce, temporary management e transizione digitale o ecologica. Le imprese esportatrici su tutto il territorio nazionale possono accedere a un mix di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto, concessi in regime *de minimis*.

Dopo le alluvioni che hanno interessato Emilia-Romagna e Toscana nel 2023, Simest ha introdotto una serie di vantaggi per le imprese situate in questi territori, a prescindere dall'aver subito un danno diretto o meno.

Uno dei benefit più importanti è la possibilità di richiedere di essere esentati dal fornire garanzie a supporto del finanziamento. Adesso, per i potenziali beneficiari, restano pochi giorni per fare domanda di esenzione dalla presentazione di garanzie.

Lo sportello di accesso ai fondi 394, salvo sorprese, dovrebbe

rimanere comunque aperto oltre la scadenza, ma per le imprese localizzate nei territori alluvionati lo strumento sarà un po' meno appetibile.

Resterà comunque invariata la possibilità di beneficiare del contributo a fondo perduto e di destinare fino al 90% dell'importo deliberato a spese per il rafforzamento patrimoniale, così come previsto nello strumento «Transizione digitale o ecologica». Quest'incentivo, destinato a tutte le imprese esportatrici, è rivolto a progetti di investimento compresi tra minimo 10 mila euro e massimo cinque milioni. Prevede la possibilità, in alcuni casi, di richiedere un contributo a fondo perduto fino al 10% con un massimo di 100 mila euro.

A questo, si affianca un finanziamento a tasso agevolato che copre la restante parte del progetto. La durata complessiva del finanziamento è di sei anni a partire dalla data di stipula del contratto di finanziamento, di cui due di preammortamento e quattro di rimborso.

Grazie alla misura, è possibile finanziare spese per la transizione digitale, per la transizione ecologica, per investimenti utili a rafforzare la propria solidità patrimoniale, spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale e spese per consulenze finalizzate alla presentazione e alla gestione della richiesta di intervento agevolativo e alle asseverazioni rese dal revisore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

